

STORIA

09/04/2018

CLASSE 5° F

2° Simulazione TERZA PROVA

ALUNNO:

Tipologia A

«Il fascismo in Italia è una catastrofe, è un'indicazione d'infanzia decisiva, perché segna il trionfo della facilità, della fiducia, dell'ottimismo, dell'entusiasmo. Si può ragionare del Ministero Mussolini come di un fatto di ordinaria amministrazione. Ma il fascismo è stato qualcosa di più; è stato **l'autobiografia della nazione**. Una nazione che crede alla collaborazione delle classi, che rinuncia per principio alla lotta politica dovrebbe essere guardata e guidata con qualche precauzione. [...] In Italia non ci sono proletari e borghesi: ci sono soltanto classi medie. Lo sapevamo: e se non lo avessimo saputo ce lo avrebbe insegnato Giolitti. Mussolini non è dunque nulla di nuovo: ma con Mussolini ci si offre la prova sperimentale dell'unanimità, ci si attesta l'inesistenza di minoranze eroiche, la fine provvisoria delle eresie».

Sulla scorta di questa citazione di Piero Gobetti, si tracci un quadro storico dell'affermazione del fascismo in Italia, insistendo soprattutto sul concetto di “autobiografia della nazione”.

[illegible]

